



Modulo comunità-mondo – *Piedi a terra, occhi al cielo*
4° Sottomodulo – *Attesa e desiderio*
Giovani e lavoro

Il tempo della festa

Obiettivo

Riscoprire il valore del lavoro come dono alla comunità e la necessità del tempo del riposo, tempo di lode e di riscoperta dell'appartenenza a Dio e al suo disegno su di noi.

Introduzione

“Vertice dell'insegnamento biblico sul lavoro è il comandamento del riposo sabbatico. All'uomo, legato alla necessità del lavoro, il riposo apre la prospettiva di una libertà più piena, quella del Sabato eterno. Il riposo consente agli uomini di ricordare e di rivivere le opere di Dio, dalla Creazione alla Redenzione, di riconoscersi essi stessi come opera Sua, di rendere grazie della propria vita e della propria sussistenza a Lui, che ne è l'autore. La memoria e l'esperienza del sabato costituiscono un baluardo contro l'asservimento al lavoro, volontario o imposto, e contro ogni forma di sfruttamento, larvata o palese”¹. Riposo e lavoro, due dimensioni ordinarie della vita dell'uomo: il primo è il tempo del non-lavoro, il tempo della festa, “ma per celebrare la festa, è necessario poter celebrare il lavoro, L'uno scandisce il tempo e il ritmo dell'altra. Vanno insieme”²

Durata

2/3 incontri di circa 120 minuti

Svolgimento

Suggeriamo di invitare qualche professione tipica dei nostri contesti territoriali: ad esempio un artigiano, uno scultore, un produttore di beni locali. Sotto forma di intervista o racconto, proviamo a far emergere il significato che attribuiscono al loro lavoro come dono alla comunità: un lavoro artigianale, fatto di cura, attenzione, partecipazione emotiva, è molto più di una semplice somma di cose rese per ottenere un guadagno personale. Dietro un lavoro così, talvolta, esiste una tradizione, una storia, un *genius loci* da custodire e tramandare. In un secondo incontro, il gruppo potrebbe ideare un progetto che veda impegnate le loro caratteristiche, qualità, conoscenze e risorse per servire la comunità e/o il territorio.

Materiali

Dagli Orientamenti Pastorali *Educare alla Vita Buona del Vangelo 2010-2020* (Cap. 5.4.3)

La capacità di vivere il lavoro e la festa come compimento della vocazione personale appartiene agli obiettivi dell'educazione cristiana. È importante impegnarsi perché ogni persona possa vivere «un lavoro che lasci uno spazio sufficiente per ritrovare le proprie radici a livello personale, familiare e spirituale», prendendosi cura degli altri nella fatica del lavoro e nella gioia della festa, rendendo possibile la condivisione solidale con chi soffre, è solo o nel bisogno. Oltre a promuovere una visione autentica e umanizzante di questi ambiti fondamentali dell'esistenza, la comunità cristiana è chiamata a valorizzare le potenzialità educative dell'associazionismo legato alle professioni, al tempo libero, allo sport e al turismo.

¹ *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, n. 258.

² Francesco, *Discorso in occasione dell'incontro con il mondo del lavoro*, Stabilimento Ilva (Ge), 27 maggio 2017.